

L'identikit

Oggi i ricoverati hanno sintomi meno gravi e altre patologie

Da settimane l'andamento dell'epidemia in Italia è in costante discesa (1.610 ricoverati con sintomi di cui 107 in terapia intensiva ieri) e anche la Lombardia, la regione più martoriata, comincia a vedere la luce in fondo al tunnel. Da un paio di giorni il numero di nuovi tamponi positivi è sotto le tre cifre (ieri +88) e anche i ricoveri giornalieri sono sempre meno: dal 19 giugno sotto i 20 al giorno fino ai 10 del 22 giugno. Cifre molto lontane dai 1.564 ricoveri registrati in Lombardia il 17 marzo scorso, picco dell'epidemia. Migliora decisamente anche la situazione delle terapie intensive: dal 27

maggio appena 1-2 ingressi al giorno. «Attualmente vengono ricoverate poche persone con malattia lieve-moderata. L'identikit del paziente attuale è una persona sopra i 65 anni con patologie concomitanti e sintomi respiratori modesti, tali da non rendere necessari provvedimenti di terapia intensiva» racconta Raffaele Bruno, primario della Struttura di Malattie Infettive del Policlinico San Matteo. «Al momento abbiamo una decina di ricoverati con queste caratteristiche — aggiunge — e chi si trova in terapia intensiva lo è da lungo tempo, con esordio dei sintomi nel momento clou

della pandemia». Dal Papa Giovanni XXIII di Bergamo Roberto Cosentini, direttore del Centro Eas (Emergenza di Alta specializzazione) rivela un quadro clinico nuovo rispetto allo tsunami subito a marzo e aprile: «Nelle ultime settimane arrivano in Pronto soccorso pazienti per altri motivi: incidenti stradali, fratture, donne che devono partorire. Come indicazione di sicurezza eseguiamo su tutti il tampone. In media su 20 ricoveri al giorno circa 1-2 risultano positivi e vengono ricoverati, ma non per il Covid, bensì per il problema che li ha spinti a raggiungere l'ospedale». E

questi numeri rientrano nel conteggio generale. Patrizio Pezzotti, epidemiologo dell'Istituto superiore di sanità conferma che sono pochi i «nuovi veri pazienti Covid»: «A marzo, dall'esordio dei sintomi all'ospedalizzazione trascorrevano in media 8 giorni, oggi solo mezza giornata. Registriamo anche i primi casi d'importazione: stranieri o italiani che rientrano in Italia positivi».

Cristina Marrone



Peso: 13%